

# “Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 225 - Domenica 27 marzo 2011, III di Quaresima

## Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino  
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it
- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino  
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it
- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria  
Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: [www.lambrateortica.it](http://www.lambrateortica.it)

*Attualità di S. Teresa di Gesù Bambino*

## *Io sarò l'amore!*

Il primo quaresimale per gli adulti ha messo a tema la figura di **Santa Teresa di Lisieux** (1873-1897). **Che cosa questa santa può suggerire a noi, che viviamo in un tempo e in una cultura assai diversi?** Anzitutto, Teresa ci ricorda che lei, come del resto tutti coloro che sono già approdati alla Terra promessa, non sta lassù con le mani in mano ma continua ad operare a vantaggio nostro: basta che ne prendiamo coscienza, che ci crediamo e che ci appelliamo alla sua intercessione. Eloquentemente, in proposito, è una sua espressione: *Io voglio passare il mio Cielo a fare del bene sulla terra.* In secondo luogo, la santa carmelitana ci indica la via da percorrere affinché la nostra vita conosca una fecondità capace di superare il limite della morte, che sembrerebbe invalicabile. Si tratta della *via dell'amore* o della *piccola via*. Teresa si era molto interrogata, non senza inquietudine, circa la propria vocazione nella Chiesa, e aveva sognato di essere tutto: apostolo, profeta, evangelista, dottore, missionaria... Un'intuizione improvvisa sciolse la sua inquietudine: *Io nella Chiesa sarò l'amore.* Il Signore le rivelò che non conta la vocazione peculiare ma unicamente *come* si sta nel posto ove Lui ci chiama. Non si diventa santi in forza di una vocazione/missione speciale o facendo cose straordinarie, ma vivendo *con amore* (ben inteso: l'amore che si riceve da Gesù e che ne diventa imitazione) ciò a cui Dio ci chiama, fosse anche la vocazione più umile. E così comprendiamo la ragione per cui questa donna, vissuta solo 24 anni, di cui 9 in un monastero di clausura fu canonizzata (1925) e proclamata da Pio XI patrona delle missioni (1927). Se il cuore si sente amato da Cristo, e arde di amore per Cristo, la propria vita ne irradia lo splendore, varcando il limite di una grata, di un muro, di un monastero, di un tempo determinato. Che tipo di vita bramiamo?

**don Luigi**

*Il cammino dei cristiani adulti verso la Pasqua, "esemplare" per i ragazzi e i giovani*

## **Quaresima 2011**

### **1. "Quaresimali" - Martedì ore 18,00 e Giovedì ore 21,00**

Il Programma dettagliato è pubblicato in ultima pagina

### **2. Celebrazione della Via Crucis**

**Il venerdì alle 16.30 in Santuario, alle ore 18.00 in S. Martino e in SS. Nome di Maria**

### **3. Quaresimali dell'Arcivescovo**

Ogni Martedì di Quaresima, su TELENova alle 20,30

### **4. S. Messa infrasettimanale**

Invitiamo a partecipare ad una S. Messa infrasettimanale.

### **5. Ricerca di una maggiore sobrietà di vita**

Seguiamo le indicazioni della Chiesa:

digiuno per le persone in buona salute dai 16 ai 59 anni

il primo venerdì di Quaresima e il venerdì santo;

astinenza dalle carni e pasti sobri gli altri venerdì di Quaresima.

### **6. Gesto caritativo quaresimale- domenica 10 aprile: Raccolta offerte per la Missione di Mocodoene in Mozambico**

Sosteniamo la Missione dove opera da un paio d'anno Padre Giacomo Marietti che, prima di partire come missionario, è stato per molti anni direttore dell'Opera Pia Marta che ha sede nel nostro Decanato (in S. Girolamo Emiliani)

## **La Parola di Dio - IV domenica di Quaresima**

***E noi tutti veniamo trasformati  
secondo l'azione dello Spirito del Signore***

**SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI**

**(3, 7-18)**

Fratelli, se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? Se già il ministero che porta alla condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero che porta alla giustizia. Anzi, ciò che fu glorio-

so sotto quell'aspetto, non lo è più, a causa di questa gloria incomparabile. Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo.

Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d'Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. Ma le loro menti furono indurite; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, quando si legge l'Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto. Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

## SPUNTI DI MEDITAZIONE

La **IV domenica di Quaresima** è tradizionalmente dedicata al tema di **Cristo vera Luce che illumina il cammino** (le decisioni, il senso) **della vita di ogni uomo**. Il vangelo del Cieco nato (Gv 9, 1-38b) dai tempi di S. Ambrogio fa emergere precisamente questo tratto essenziale del volto di Cristo, che i catecumeni gradualmente scoprivano fino alla rivelazione piena allorchè, la notte di Pasqua, ricevevano il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia. Non a caso, essi venivano chiamati "neofiti", ossia *nuovi illuminati*.

Quest'anno veniamo introdotti alla rilettura della pagina del Cieco nato mediante l'ascolto del toccante racconto dell'incontro tra Mosè e Dio sul monte (Esodo 34-35) e l'epistola paolina (2 Corinti 3, 7-18) che commentiamo qui brevemente.

A chi appena appena conosce la mentalità e la religiosità ebraica, **le parole dell'Apostolo** appaiono immediatamente **dirompenti**:

*Fratelli, se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito?*

Paolo chiama **ministero della morte** il ministero mediante il quale si è compiuta la Prima Alleanza (quella mosaica). Egli può osare tanto sulla base della sua esperienza: quale giudeo e fariseo, Paolo aveva sperimentato che *il modo farisaico* di osservare la Legge mosaica anzichè aprire il cammino della vita, finiva col bloccarlo. Allorchè la Legge veniva interpretata e praticata per difendersi dagli altri e da Dio, anzichè per riconoscere e onorare il vincolo originario di prossimità/fraternità (con gli altri) e di figliolanza (con Dio), essa si trasformava da luce in tenebra, da strumento di vita a strumento di morte. Ebbene - argomenta l'Apostolo - se quel ministero portatore di morte (a causa della cattiva coscienza umana, non certo di Dio) era pur tuttavia avvolto di luce - ed il volto di Mosè brillava tanto da non poter essere fissato - **quanto più sarà luminoso il ministero dello Spirito**, ossia il ministero mediante il quale è stipulata nel cuore degli uomini la nuova ed eterna Alleanza?

*Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d'Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero.*

Paolo sviluppa il suo paradossale modo di argomentare: dopo aver contrapposto il ministero della Legge (mosaica) a quello dello Spirito (di Cristo risorto), contrappone ora anche i rispettivi ministri di tali alleanze, rispettivamente Mosè e gli apostoli. Questi ultimi, tra cui Paolo, non hanno affatto bisogno di nascondere come Mosè il loro viso, al contrario: con franchezza possono mostrare/svelare da dove proviene la luce che li illumina e che riflettono. E' la luce di Cristo, nascosta nelle pagine dell'Antico Testamento; la luce che si sprigiona là dove si riconosce che Gesù Cristo è il senso compiuto della Legge, delle profezie, della Sapienza di Israele.

La certezza dell'Apostolo è che un giorno il velo che nasconde ai nostri *fratelli maggiori* Cristo come senso compiuto delle Scritture sarà tolto. Nel frattempo, i credenti in Cristo sono da Lui illuminati e progressivamente conformati a Lui, riflettendo così nel mondo la sua luce.

## **Quaresimali 2011- Santi per vocazione**

**2. Martedì 29 marzo alle ore 18.00 in S. Martino  
e Giovedì 31 marzo alle 21.00 in SS. Nome di Maria  
Carlo Borromeo (1538-1584): Una santità di popolo**

**3. Martedì 5 aprile alle ore 18.00 in S. Martino  
e Giovedì 7 aprile alle 21.00 in SS. Nome di Maria  
John Henry Newman (1801-1890): Una santità amica della ragione**

**Da lunedì 23 maggio a sabato 28 maggio 2011**

## **Pellegrinaggio della Comunità a Fatima**

**FINALITA':** rinnovare le belle e forti esperienze fatte in *Terra Santa* (2009) e in *Polonia* (2010); chiedere a Maria Santissima la grazia della buona riuscita - secondo la volontà di Dio - della MISSIONE POPOLARE che la nostra Comunità vivrà nel 2012.

**PROGRAMMA DI MASSIMA:** 1° giorno: ITALIA – PORTO – SANTIAGO DE COMPOSTELA; 2° giorno: SANTIAGO DE COMPOSTELA; 3° giorno: SANTIAGO DE COMPOSTELA – PORTO – COIMBRA – FATIMA 4° giorno: FATIMA – escursione a BATALHA, ALCOBACA e NAZARE'; 5° giorno: FATIMA / LISBONA; 6° giorno: LISBONA / ITALIA

**COSTO:** euro 910,00 pro capite anziché 930,00 (20,00 offerti dalla CP) (per chi desidera la camera singola 910,00 più 145,00).

**ISCRIZIONI:** presso la SEGRETERIA di Via Dei Canzi, 33 (lunedì, mercoledì, venerdì: 9,30-11,30; 17,00-19,00) fino a mercoledì 20 aprile 2011 consegnando i propri dati e versando una caparra di euro 200,00.

## **Calendario liturgico - pastorale**

**28** LUNEDÌ  
21,00 - Centro Giovanni Paolo II: Corso Fidanziati (I)

**29** MARTEDÌ  
18,00 - S. Martino: Quaresimale (II)  
20,45 - Telenova: Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo (III)

**31** GIOVEDÌ  
21,00 - SS. Nome di Maria: Quaresimale (II)

**01** VENERDÌ - GIORNATA ANEUCARISTICA  
7,30 - Santuario: Ufficio delle Letture; 8,30 - S. Martino: Lodi; 16,30 - Santuario: Via Crucis  
18,00 - SS. Nome di Maria: Via Crucis 18,00 - S. Martino: Via Crucis

**02** SABATO  
9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi  
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni; 17,00 - 17,45: - SS. Nome di Maria: Confessioni

**03** **IV DOMENICA DI QUARESIMA - DEL CIECO**  
8,45 - 14,00 - S. Martino: Ritiro spirituale ragazzi di V elem. e loro genitori  
15,00 - S. Martino: Prima Confessione per i comunicandi